

IL BOLLETTINO DEI MARINAI

www.assoradiomarinai.too.it www.assoradiomarinai.too.it www.assoradiomarinai.too.it



Sommario:

Editoriale.....	2
News, news	3
Notiziario dei Marinai.....	7
QSL Navali.....	10
Calendario.....	11
Isole, fari e fanali.....	12
Info dai Naval Clubs	17

Edited by IT9MRM – Alberto Mattei

it9mrm@libero.it

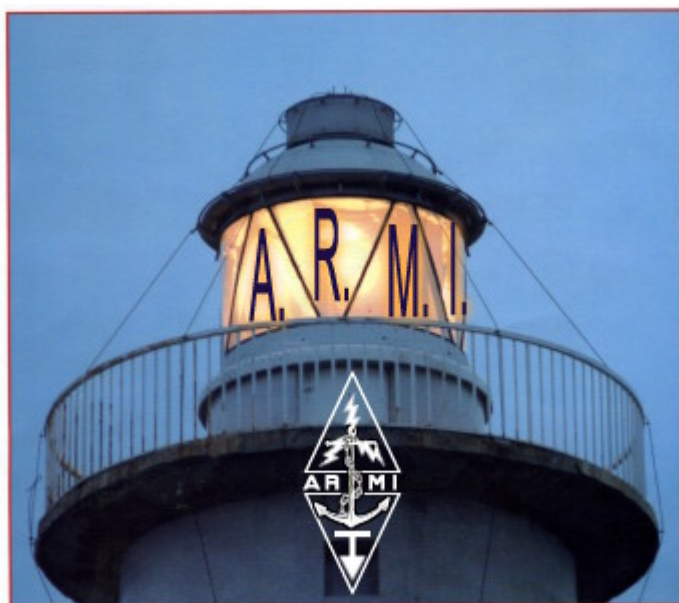
A.R.M.I.

Sede legale: Via Gorizia, 42
Donnalucata 97010 RG

WEB:

<http://www.assoradiomarinai.too.it>

e-mail: assoradiomarinai@libero.it



Editoriale

Cari amici, l'anno volge al termine e con questo voglio tirare momentaneamente le somme..... sono trascorsi 4 anni da quando è nata l'A.R.M.I. , una realtà che lentamente è cresciuta, fino a diventare quella che siamo. Circa 200 membri che - chi più o meno - sono attivi, il buon 90 % sono "NAVAL" il resto si divide tra Associati, Clubs e OM stranieri, il tutto rigorosamente "FREE" - *il quale è la politica dell'Associazione* -. Le spese procapite (volontarie) si limitano al diploma di attestazione che è stato dato libera facoltà a tutti di poterlo avere con il rilascio, tramite una modica somma (€. 5,00) di cui la metà è devoluta all'I.A.D. (Istituto Andrea Doria).... le tante attivazioni di isole e fari, e le attività radioantistiche per le feste della Marina (Special Event), le attività dai Castelli (da siti della M.M.), insomma "On Air" ci siamo senz'altro fatti sentire..... Il 2005 sarà sicuramente un anno che ci porterà parecchi cambiamenti, sicuramente in positivo... e la possibilità di essere veramente tanti e poter attivare, da ogni parte d'Italia molti siti M.M. (Fari, castelli, isole, ecc.).

Adesso vi lascio alla vostra lettura...

la vostra collaborazione a questo Bollettino è aperta a tutti, potete inviare i vostri testi di carattere nautico o di qualsiasi natura radiantistica, all'indirizzo dell'associazione.....grazie!

Alle prossime attività Naval....

73's

Alberto Mattei, IT9MRM
Coordinatore Nazionale ARMI
assoradiomarinai@libero.it



News, news

EQSO – ECHOLINK – MARITTIME COMUNICATION SYSTEM

Un nuovo sistema di comunicazione di valido aiuto per i naviganti!!

II^ parte – tratto dal sito Nazionale del CISAR (<http://www.cisar.it>)



Installazione e configurazione del software Echolink

In questi ultimi tempi le tecniche digitali stanno avendo molto successo anche in campo radio amatoriale, grazie alla buona disponibilit  di connessioni internet semi-permanenti come l'ADSL. Per questo motivo anche in Italia si stanno affacciando nuovi sistemi ormai ben collaudati negli Stati Uniti, un po' la patria dell'High tech.

Uno di questi sistemi   appunto EchoLink, un software per operare con un sistema misto radio/internet che sta consentendo a molti OM di tutto il mondo di riscoprire il piacere del QSO a lunga distanza. Su questo sistema vi sono molte pubblicazioni e informazioni presenti su internet, oltre che articoli apparsi su riviste elettroniche come il Radiogiornale. Pertanto il mio scopo non sar  quello di ripetere quanto altri hanno gi  scritto e divulgato, bensì fornire qualche informazione a completamento di quanto gi  discusso.

Per questioni di lavoro mi ritrovo oltre oceano e pertanto visto il differente fuso orario mi trovo spesso ad ascoltare e noto che alcune domande ricorrono molte spesso tra coloro che si avvicinano per la prima volta al sistema. Una delle domande riguarda il modo di operare e attivare una stazione su internet con EchoLink.

Bene, molto dipende da ci  che si desidera attivare ed ottenere, attualmente sono due i sistemi presenti: EchoLink e eQSO. Si fa spesso un po' di confusione tra questi due sistemi, peraltro simili nello scopo, ma differenti nella realizzazione. Per quanto concerne l'attivazione del sistema mi riferir  ad EchoLink in quanto prevede una registrazione, cosa che al momento non   disponibile per eQSO e pertanto non   fonte di dubbi e perplessit .

Il software EchoLink   disponibile all'indirizzo omonimo <http://www.echolink.org/> da cui sar  possibile scaricare l'ultima versione (la versione 1.7.863) del software scritto da K1RFD. Una volta scaricato il programma sar  possibile eseguire l'installazione che, analogamente a molti programmi per Windows, consentir  di creare la directory di installazione e il gruppo di esecuzione dal menu di avvio.

A questo punto, terminata la fase d'installazione, verr  avviata la procedura di registrazione che consiste nella prima configurazione del sistema. Il client EchoLink per operare necessita della connessione ad una rete di servers mondiali per EchoLink e, per garantire un uso esclusivo ai soli radioamatori, tale accesso   condizionato da un sistema di autenticazione mediante password. A tal proposito esiste una procedura iniziale di validazione dei vari radioamatori che vorranno utilizzare il sistema, in modo che solo loro potranno accedere al network di EchoLink. Tutto questo avverr  in automatico, semplicemente compilando la parte di registrazione dei propri dati all'interno del programma.

Poiche' la validazione parte dalle informazioni inserite dal radioamatore bisogna prestare attenzione all'inserimento corretto di queste informazioni. Inoltre esiste un team di validatori a livello mondiale che opera in base alle zone di appartenenza dei richiedenti, cercando in questo modo di evadere le richieste nel piu' breve tempo possibile (per l'Italia il validatore e' un OM italiano che tipicamente evade le richieste in circa un giorno), controllando in modo incrociato le informazioni ricevute. A tal proposito per poter accelerare questo processo vorrei suggerire un paio di cose:

1) prima di registrare le vostre informazioni su EchoLink, spendete un attimo di tempo per registrare le vostre informazioni (se non siete gia' registrati) sul database mondiale per gli OM all'indirizzo <http://www.qrz.com/> in modo tale che il validatore possa avere una buona fonte di verifica. In alcuni casi sara' necessario inviare, dopo aver ricevuto una Email di richiesta dal validatore, una fotocopia della propria licenza e questo ovviamente comportera' un tempo maggiore, ma nella maggior parte dei casi il tutto si svolge molto piu' celermente;

2) nel momento in cui sarete pronti ad installare il software e quindi a configurarlo, connettetevi ad internet (se non lo siete gia'), poiche' il software manda i vostri dati ad un server centrale, pertanto se sarete sconnessi non potranno partire dal vostro PC. In genere EchoLink ha una coda che consente di mantenere memorizzate queste informazioni fintanto che non si effettua la prima connessione alla rete, pero' se si vuol essere sicuri di spedire il tutto non appena pronto, vale la pena essere gia' connessi ad internet prima di iniziare.

Per cui callsign registrato su <http://www.qrz.com/> e connessione Internet attiva, si puo' procedere all'installazione del software. La registrazione dei dati prevede di selezionare la modalita' operativa (single user o sysop): la single user e' quella che consente di operare via PC senza aver interfacciato alcuna radio, quindi come singolo utente che non realizza alcun gateway tra internet e la radio; la sysop invece consente di attivare dei sottomenu' dedicati a coloro che vorranno realizzare un gateway Voice Over IP su EchoLink. Supponendo di voler operare come singoli utenti, bisognera' settare il proprio indicativo, il nome, il QTH e si dovra' inserire anche la propria password di accesso desiderata. Particolare attenzione a questo, in quanto la password non verra' chiesta ad ogni connessione per cui ci puo' essere la tendenza a dimenticarsela: sceglietela con cognizione perche' se reinstallerete il programma o vorrete abilitare un nuovo PC dovrete inserire nuovamente la questa password.

A questo punto dovrete anche inserire un indirizzo di posta elettronico valido e attivo (Email su internet, NON un indirizzo di un BBS packet) e terminerete la fase di configurazione.

A questo punto, finche' il validatore non avra' confermato la vostra password di accesso sul sistema, ogni volta che cercherete di collegarvi con il network di EchoLink riceverete un messaggio di avviso che vi informera' che il vostro nominativo e' in fase di validazione e pertanto non potrete fare nulla. Come fare a sapere quando sono stato attivato? Beh molto semplice perche', quando sarete stati validati, lanciando il programma non riceverete piu' quell'avviso, bensì sulla schermata principale del programma vedrete che il sistema cerchera' di connettersi alla rete di server EchoLink e vi mostrera' un lungo elenco di stazioni ripetitori/link/conference servers e utenti su PC. A quel punto sarete pronti a fare il vostro primo QSO mediante il Voice Over IP. Enjoy it and have a good DX...

Armando Accardo (W6/IK2XYP)

Los Angeles, California - USA

UN RESTAURO BEN RIUSCITO

Di Miranda Cavicchi

Tratto dal "Notiziario della Marina" n° 9 Settembre 2004 pag. 25

Il Direttore del Museo Civico Navale di Carmagnola in provincia di Torino ha contattato l'Istituto per le Telecomunicazioni e l'Elettronica "Giancarlo Valluari" di Livorno (Mariteleradar) per "rimettere in sesto un apparato radio di antica costruzione, donato al Museo già non funzionante".

D'accordo con il Direttore, il Vice Direttore di Mariteleradar Capitano di Fregata *Antonio Tiralongo*, ha accettato di valutare la fattibilità dell'impresa. Così l'apparecchio è arrivato a dicembre 2003 in istituto, sul banco di lavoro del Laboratorio Calibrazioni del Reparto Misure Elettroniche ed Elettromagnetiche. Si tratta di un apparato della ditta "**Allocchio Bacchini**", una delle più importanti case costruttrici italiane di apparecchi radio nel primo dopoguerra, fornitrice anche della Marina. Un ricevitore militare da 80 KHz a 30 MHz, che copre l'intera banda da LF ad HF.

L'Apparecchio è risultato essere del 1937. In Istituto si è addirittura ipotizzato, dai dati numerici riportati su alcune targhette e da altre caratteristiche tecniche, che si tratta di un modello installato a bordo in un numero limitato di esemplari.

Fortunatamente il radioricevitore è risultato riparabile. I problemi principali sono stati la mancanza dello schema elettrico, di cinque valvole, dell'alimentatore e l'avaria di alcuni componenti passivi.

Con competenza, manualità e grande pazienza il radioricevitore dunque è stato riparato ed ha ripreso a far sentire la sua voce dopo più di mezzo secolo di silenzio.

I presenti, emozionati, hanno applaudito, complimentandosi per il "restauro" ben riuscito, che contribuisce a mantenere vivo lo spirito di collaborazione tra Enti diversi e diffondere l'immagine di professionalità di Mariteleradar e della Marina in genere.



Notiziario dei Marinai

LA RADIO: I SALVATAGGI CLAMOROSI

Prime trasmissioni radio di soccorso con apparati Marconi segnali di soccorso "CQD o S. O. S."

di ALBERTO MATTEI

Forse può interessare il linguaggio misterioso usato per le chiamate d'emergenza. Comunemente viene creduto che SOS voglia dire per gli Italiani (Soccorso Occorre Subito) e per gli Inglesi (Save Our Ship) *salvate la nostra nave* ma come vedremo ci sono delle varianti a questi codici.

Inizialmente il segnale SOS era preceduto da CQD seguito dal nominativo di stazione (come si legge nel log del "Carpathia" la nave che soccorse il "Titanic" il messaggio ricevuto era : **CQD CQD**

DE MGY TITANIC SOS SOS STIAMO AFFONDANDO ACCORRETE) in un secondo tempo il CQD che precedeva SOS fu abbandonato rimanendo solo SOS eventualmente seguito da altre tre lettere simili tra loro che indicavano particolari situazioni.

L'uso della Radio fu reso possibile dalla sua invenzione a fine 800 ad opera di Guglielmo Marconi.

Prima dell'introduzione della radio a bordo delle navi, una nave che navigasse in alto mare era isolata dal resto del Mondo ed era ugualmente isolata dal resto delle navi che si trovavano in mare, non vi era la possibilità di chiedere soccorso né di essere rimorchiate nel porto più vicino per eventuali riparazioni.

Il punto di vista di Marconi è che: *"La sua invenzione non vuole competere con le linee telegrafiche via filo, ma si vuole sostituire ad esse quando non vi è la possibilità di installarle come una nave che sia in mare."*

Una nave che si trovi in un oceano e che è munita di ricetrasmittente non può considerarsi isolata dal resto del Mondo".

Il primo uso della radio a bordo di una nave con relativa richiesta di soccorso si ebbe nel Marzo 1899 da parte della nave faro Goodwin.

Nel 1904 molti transatlantici furono equipaggiati con stazioni radio ricetrasmittenti a bordo, con operatori che conoscevano la telegrafia provenienti dalle ferrovie o dagli uffici telegrafici postali.

In Inghilterra la chiamata generale telegrafica inviata su linea in cavo era CQ CQ preceduta dal gruppo data orario dopo di che venivano le notizie. Il CQ CQ era usato anche su linee in cavo sottomarine per collegamenti internazionali e fu generalmente usato in tutti gli stati del Mondo. Usando il CQ con il proprio indicativo di stazione e con l'indicativo del chiamato si era sicuri di avere risposta solo da colui che si era chiamato risparmiando tempo e lavoro. Prevalentemente l'uso del CQ veniva fatto dagli operatori radio imbarcati sulle navi e veniva usato per la chiamata in generale.

L'uso di questo segnale fu subito adottato quando vennero installate le radio a bordo delle navi, l'uso del CQ veniva anche utilizzato dalle stazioni costiere.

Nel primo congresso internazionale della radiotelegrafia nel 1903. Gli Italiani raccomandavano l'uso del codice SSSDDD per indicare un segnale urgente di soccorso l'uso della lettera D fu utilizzato internazionalmente per indicare la trasmissione di un messaggio urgente.

L'origine della lettera S non è conosciuta e non è stata mai indicata come segnale di soccorso per le navi se usata singolarmente. La trasmissione del segnale SSSDDD imponeva a tutte le stazioni



radio cessare di trasmettere e fare solo ascolto ed approntarsi a fare traffico per eventuali operazioni di soccorso. Sebbene discusso l'uso di questo codice non fu adottato. Il segnale per la chiamata di emergenza fu messo in agenda per il futuro congresso (che sarebbe avvenuto nel 1906) e nel 1906 fu adottato il codice DDD, alla ricezione di questo segnale come precedentemente detto tutte le stazioni dovevano fare solo ascolto.

Nel 1904 la Marconi Company suggerisce l'introduzione del codice CQD come segnale di soccorso e questo fu introdotto il primo Febbraio 1904 con circolare n.57.

Questo segnale fu generalmente accettato e doveva essere trasmesso da mezzi che avessero urgentissimo bisogno di soccorso. E non e' un caso come si vede CQD e' composto dalle due lettere che vengono usate per la chiamata generale CQ ed una terza lettera la D che indicava estrema urgenza.

Ci fu un'interrogazione al Senato Americano in seguito alla tragedia del Titanic Interrogava il Senatore William Smith l'interrogato era il secondo radiotelegrafista del Titanic superstite al disastro (il primo radiotelegrafista era il giovane Ufficiale Jack Philips che morirà prima dell'affondamento della nave per eccessivo attaccamento al dovere e sprezzante del pericolo in quanto dopo aver dato le coordinate geografiche al Carpathia che aveva ricevuto il messaggio di soccorso mancò energia elettrica alla stazione radio e volle andare di persona a vedere in sala macchine perché la dinamo non dava più tensione sapendo benissimo che quei locali erano ormai tutti allagati. (JACK Philips dalla sala macchine non farà più ritorno.) Domanda rivolta ad Harold Bride CQD è composto di tre lettere sono queste lettere le iniziali di altrettante parole o è solo un codice? Risposta di Harold

Bride è solo un codice convenzionale Signore.

Anche Guglielmo Marconi testimonierà al Senato Americano e confermerà che CQD è un codice convenzionale introdotto dalla sua compagnia nelle norme di procedura il primo Febbraio 1904 e che trasmettendo questo segnale si vuole indicare uno stato di grave pericolo.

Alla seconda conferenza radiotelegrafica di Berlino nel 1906, l'argomento in questione era ancora il segnale di pericolo. Questa volta fu scelto il codice SOS. Qui ci fu una controversia in quanto il codice Morse Americano era diverso da quello internazionale e non volevano che fosse usato il codice SOS gli Americani preferivano continuare con il codice CQD ma ciò non gli fu concesso. In Germania ci fu un'inchiesta su l'uso dei segnali di chiamata di soccorso in quanto in questa Nazione veniva usato il codice SOE ed essendo l'ultima lettera di questo codice composta di un solo punto ed in caso di ricezione disturbata un solo punto poteva anche non essere ascoltato. Dopo l'inchiesta, alla conferenza sui mezzi elettrici di Berlino nel maggio 1905 venne deciso di usare il codice SOS come chiamata di soccorso. Alla conferenza di Berlino nel 1906 il codice SOS sarà inserito nella convenzione telegrafica di tutti gli Stati del Mondo paragrafo n.6. Come veniva ascoltato questo segnale tutte le stazioni radio dovevano cessare di trasmettere e chi ne aveva la possibilità doveva dare assistenza a chi aveva lanciato il segnale SOS. Nel 1908 l'uso del codice SOS divenne ufficiale, mentre gli Inglesi

continuavano ad usare il CQD in quanto erano quelli che lo avevano proposto. La cosa è bene documentata nel quaderno di stazione del *Carpathia* (la nave che ricevette il messaggio di soccorso del *Titanic*) si legge che il giovane Ufficiale Jack Philips (primo radiotelegrafista del *Titanic* che perirà) uso entrambi i codici CQD e SOS mentre Harold Bride (secondo radiotelegrafista del *Titanic* che si salverà) usò solamente il codice CQD. In caso di richiesta di soccorso gli inglesi continuavano



ad usare il codice CQD. Marconi testimonierà al Senato Americano che il nuovo codice SOS era meno conosciuto del codice CQD introdotto dalla sua compagnia. E' interessante sapere che Marconi nell' Aprile 1912 si trovava negli Stati Uniti ed aspettava di rientrare in Inghilterra con il *Titanic*.

Il primo salvataggio tramite richiesta di soccorso mediante stazione radio fu nel 1905 il messaggio fu ricevuto da una stazione costiera ed era in codice internazionale morse ed era inviato dalla nave faro n.58 la quale non poteva più accendere il faro di localizzazione per guasto al generatore elettrico, gli furono inviati gli aiuti del caso.

Chi era tenuto ad usare il morse internazionale erano i transatlantici. Le navi costiere usavano il morse Americano. Per le navi d' alto mare il morse americano cessò di essere usato nel 1912, il morse americano continuò ad essere usato dalle navi che solcavano i grandi laghi. Negli anni 20-30 una nave Inglese stazionava presso l'isola di Rodi munita di ricetrasmittente a bordo per ascoltare eventuali richieste di soccorso da tutto il Mediterraneo.

Il salvataggio di 1500 persone passeggeri ed equipaggio avvenne nel Gennaio 1909 ad opera della nave *Baltic* che intervenne nel naufragio del *Repubblic* che si era scontrato con la nave italiana *Florida* (e quest'ultima non aveva la radio a bordo) l'operatore alla radio del *Repubblic* Jack Binns trasmetteva in continuazione il CQD che fu ricevuto dalla nave *Baltic* la quale intervenne e salvò tutti i passeggeri delle due navi. Il *Repubblic* faceva parte della compagnia di bandiera "White Star", la stessa compagnia del *Titanic* che affonderà qualche anno dopo. Allo scopo di evitare ulteriori disastri in mare le industrie marittime decisero di equipaggiare il maggior numero possibile di navi con la radio a bordo.

Dopo il disastro del *Repubblic* il numero di stazioni radio installate a bordo delle navi crebbe rapidamente, per esempio alla fine del 1909 la Marconi company installò a bordo di navi d'alto mare 143 stazioni radio, nell'estate del 1911 le installazioni avevano raggiunto la quota di 303 stazioni radio installate sempre su navi oceaniche per arrivare alla fine del 1912 a complessive 580 stazioni radio installate.

Il Dipartimento del commercio Americano ufficio per la navigazione pubblicò un importante evento a partire dal 1916 , fu istituito un registro marittimo sulla radiotelegrafia dove dovevano essere trascritti i log delle comunicazioni che avvenivano fra navi coinvolte in un disastro e navi che prestavano soccorso. Alla fine dell'anno in corso doveva



essere fatto un resoconto dei salvataggi effettuati con elenchi dei sopravvissuti e quelli deceduti. Novembre 1914 sui grandi laghi si ebbero n.19 navi affondate o distrutte dalle tempeste e n.9 di queste erano equipaggiate con radio ricetrasmittente a bordo, le altre avevano a bordo la sola radio ricevente per ricevere bollettini d'informazione. La prima registrazione di un disastro nautico si ha nel 1908, la nave *S. Rosa* al largo delle coste della California . Il Comandante della nave Jhon Stone registra sulle memorie di bordo che un'enorme ondata oceanica gli fece inclinare la nave di circa 45 gradi con relativo spostamento del carico che per poco non la faceva naufragare. Scriverà un libro dal titolo "My S. Francisco history". Un'altra registrazione di una richiesta di soccorso con l'uso del codice SOS anziché il codice CQD e del 1909 ad opera del radiotelegrafista T.D. Hauber a bordo del S.S. *Arphoe* che chiedeva soccorso in quanto la nave era in balia delle onde per aver perso l'elica propulsiva, il soccorso atlantico gli mandò un rimorchiatore. Accanto al SOS al CQD venivano aggiunte tre XXX quando il messaggio era molto urgente al posto delle tre XXX potevano essere usate tre TTT questo quando la nave che chiedeva soccorso era in presenza di ghiacci vaganti, in mezzo a tempeste oppure se era fatta segno da cannoneggiamento, la parola MEDICO veniva anche usata per indicare che la nave che chiedeva soccorso aveva bisogno di un dottore in medicina perché ne era sprovvista, quattro SSSS venivano trasmesse durante la seconda guerra mondiale quando una nave subiva un attacco da parte di sommergibili.

La chiamata di soccorso per la Radiotelegrafia e' composta da due parole MAY DAY che corrisponde alla pronuncia Francese ME AIDER aiutatemi, in Radiotelegrafia la indicazione di urgenza delle tre XXX telegrafiche viene indicata con la parola PAN questo corrisponde alla parola Francese essere in PANNE o alla pronuncia Inglese MISHAP o ACCIDENT le tre TTT indicanti la sicurezza SAFETY sono indicate in Radiotelegrafia con SECURETY corrispondente alla pronuncia Francese SECURITE'. La frequenza di chiamata in Radiotelegrafia e' di 2182 KHZ.

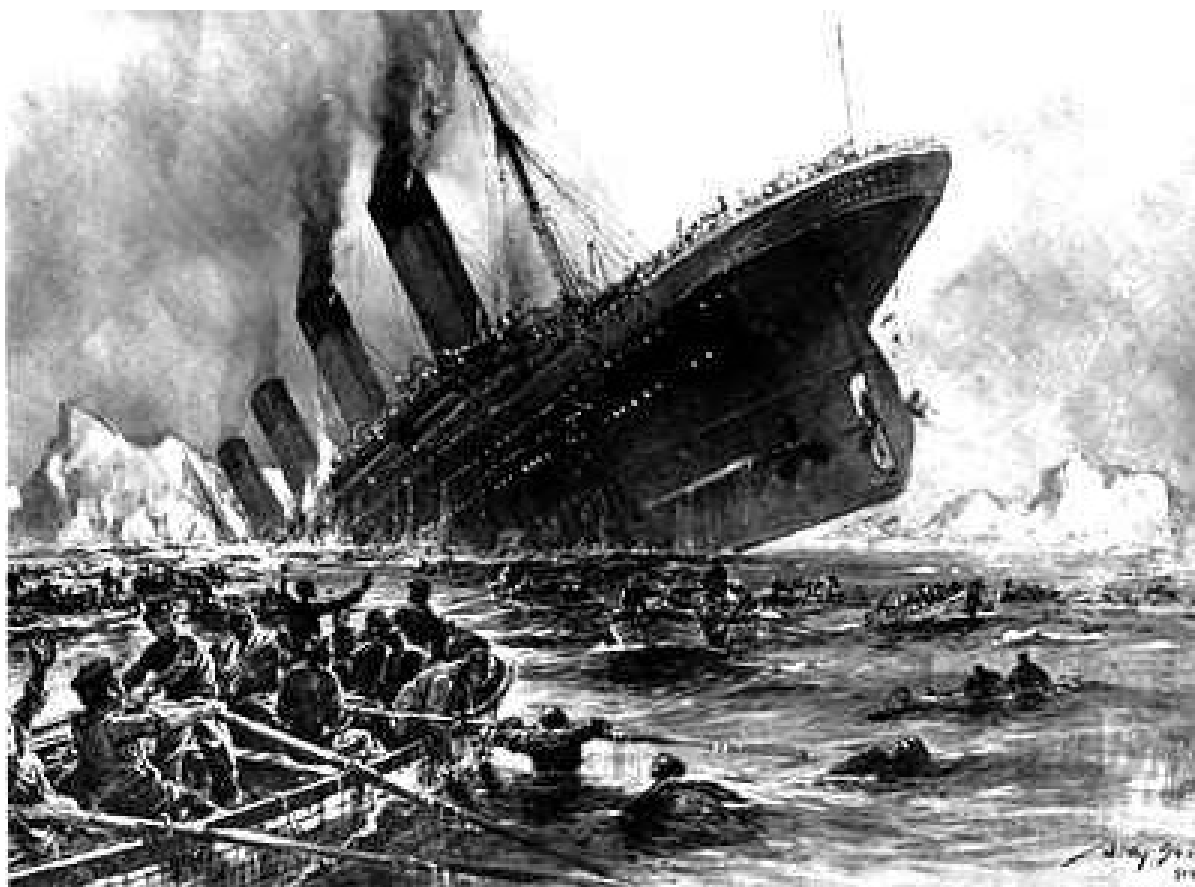
Marconi dopo il disastro del *Titanic* volle sperimentare un sistema per mandare in automatico la chiamata di soccorso in caso di imminente pericolo.

Studiò anche un sistema per eliminare dalle spese di gestione della nave il secondo operatore alla Radio collegando all' uscita del ricevitore radio un campanello d'allarme che in caso di ricezione di messaggi con richiesta di soccorso avrebbe dovuto squillare sul ponte di Comando della nave. Le autorità Americane preposte alla sicurezza in mare scartarono questo progetto perché durante le prove effettuate diede scarso affidamento.

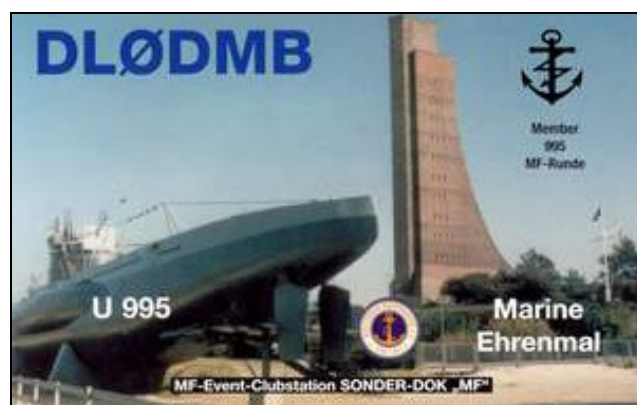
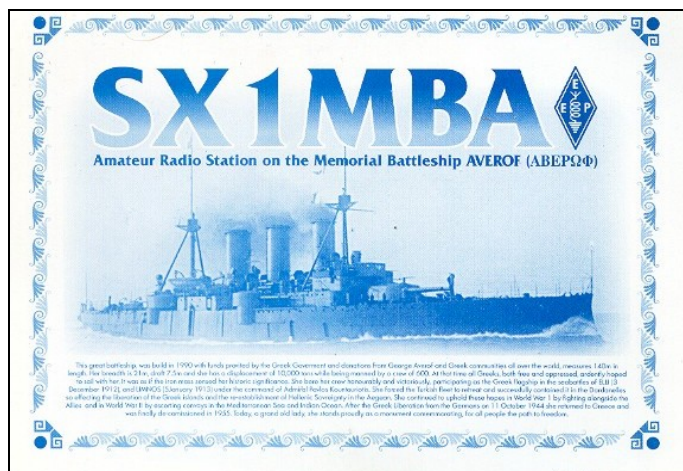
Nella terza conferenza mondiale della telegrafia internazionale del 1912 fu concordato che la trasmissione e la ricezione dei messaggi d'emergenza dovevano avvenire sulla lunghezza d'onda dei 600 metri corrispondenti alla frequenza di 500 KHZ, per i grandi laghi la frequenza stabilita era di 410 KHZ. Le leggi internazionali stabilirono che gli orologi fra le varie navi dovevano essere sincronizzati fra loro almeno per quanto concerne l'ora segnata (non si era ancora all'ora del meridiano Zoulu) e che a minuti 15 e minuti 45 ogni nave cessasse di trasmettere e facesse ascolto per tre minuti sulla frequenza delle chiamate d'emergenza. Tutte queste disposizioni furono accolte e richieste dai delegati inglesi presenti alla conferenza in quanto la tragedia del Titanic era ancora presente nelle loro menti.

E' interessante sapere che il codice CQ era già usato dai Radioamatori nel 1911 unitamente al codice QST.

Il CQ veniva trasmesso per chiamare una specifica stazione mentre il QST veniva trasmesso per la chiamata in generale.



In questa rubrica inseriremo le varie QSL navali di Associazioni e Clubs mondiali e personali.



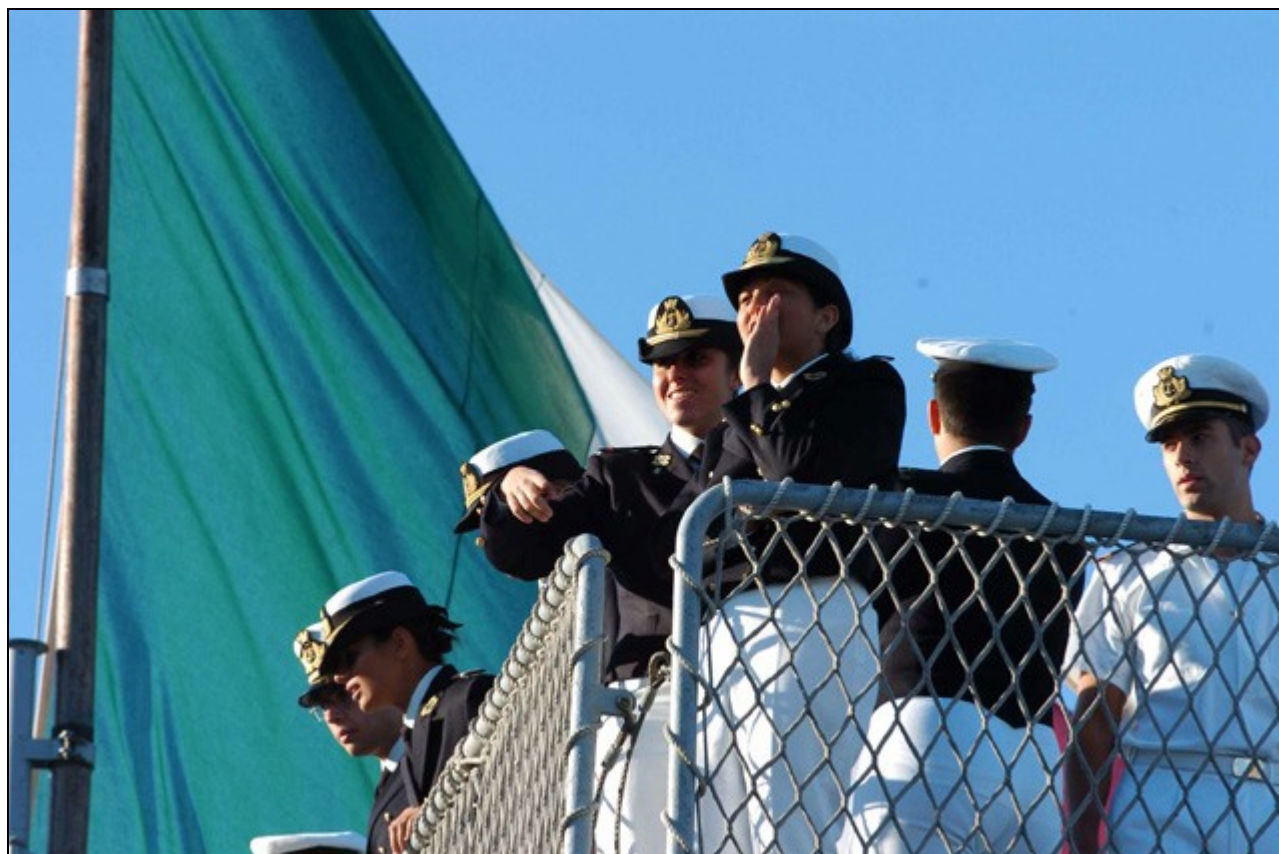
Se volete collaborare con la redazione, basta inviare le QSL in formato JPEG, via E-MAIL a webmaster.armi@libero.it

Calendario Eventi

Questa rubrica sarà dedicata prettamente al calendario permanente delle attività DX mondiali di Associazioni e Clubs Navali, con riferimento a date e tipo delle attività prettamente Navali.

-2004-

7 Dic.	<i>Pearl Harbour Day (USS KID)</i>
18 ÷ 19 Dic.	<i>International Naval Contest (Sponsored by YOMARC)</i>



Isole, Fari e Fanali

Questa rubrica parla delle attività radio effettuate da isole o fari/fanali validi per il diploma I.I.A. e W.A.I.L. e altri diplomi internazionali (ARLHS, LH, ecc.). L'attività DX che seguirà è stata effettuata dal sottoscritto, **dall'isola delle Palme** (I.I.A. SR-Ø1Ø), dal 18 al 20 agosto 2004. Ecco di seguito la cronistoria:



L'idea di operare in attività radiantistica da isole, veramente, mi era frullata da tanto tempo... le molteplici attività dall'isola di Favignana dove due o tre volte l'anno mi reco per lavoro e dall'attività effettuata lo scorso anno da Lampedusa e quest'anno da Pantelleria..... mi hanno fatto aumentare la febbre di attivazione di "ISOLE", che a dir poco, non mi mancava!!!

Guardandomi in torno, mi sono reso conto che in un'isola ci abitavo e soprattutto era da non perdere l'occasione e la possibilità di offrirla agli "Hunter" per il diploma delle isole italiani (I.I.A.);Bastava sapere qual'era la referencia, ma nell'elenco ufficiale non veniva riportato "AUGUSTA". Così ho raccolto notizie ed info per far accreditare dall'Award Manager ARI (I2MQP) e al Referente Tecnico I.I.A. (I1JQJ), l'isola di "Augusta e nello stesso tempo anche l'isola di Torre Avalos; avendo inviato il relativo materiale fotografico documentato da vasto materiale, ho atteso con tanta ansia l'e-mail di conferma che, devo dire è giunta da lì a poco. Il caro e paziente Mauro Pregliasco, I1JQJ mi riferiva che prima di mè un altro collega OM aveva inoltrato materiale per far accreditare l'isola e torre avalos, cosa che per la prima è stata accettata inserendola al numero di referencia SR010 e chiamandola appunto "**Isola delle Palme**" in merito al giardino fatto erigere da Federico II di Svevia nel settecento..... mentre per Torre Avalos mancavano determinate foto che attestavano la circumnavigabilità dell'isola-torre (di cui in seguito ho inviato per la definitiva assegnazione del numero SR018).

Ma torniamo all'attivazione dell'isola delle Palme; avendo avuto la conferma che l'isola di Augusta (Isola delle Palme) fosse inserita nell'elenco ufficiale I.I.A. e avendo l'opportunità di avere a disposizione il QRA in un periodo di poco affollamento condominiale per le ferie di molte persone e senza moglie e figli, mi sono preparato per l'evento.

Da premettere che da quando ho disinstallato la mia stazione radio dal vecchio QTH di Donnalucata (RG) non ho avuto mai la possibilità di poterla installare in questo nuovo QTH/QRA! Per motivi

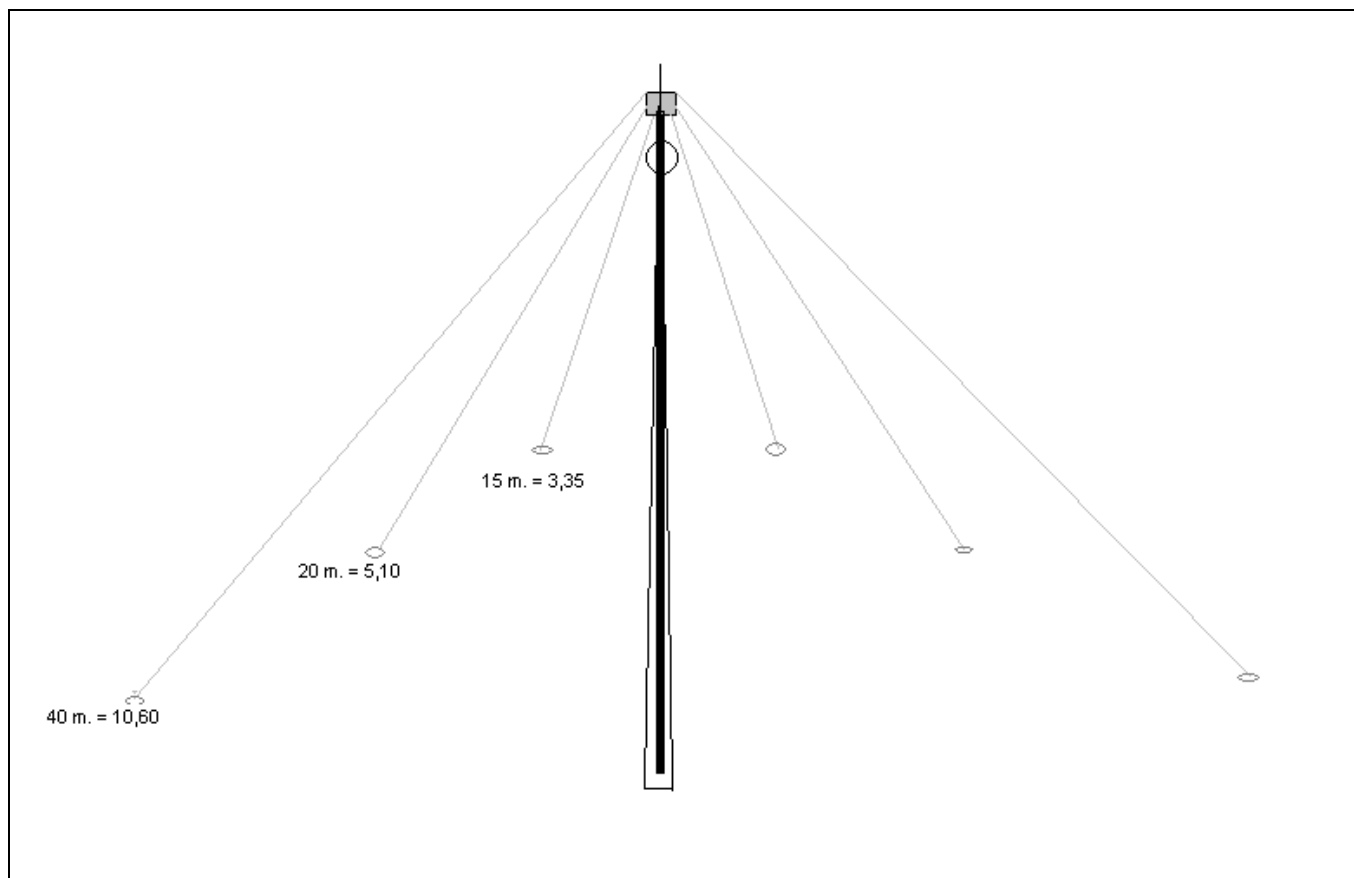
condominiali... (all'infuori di qualche sporadica prova con delle antenne da balcone).! Perciò, era accantonata nel garage pronta ad essere utilizzata al momento giusto....!

Rispolverando il tutto, e installando al momento in un posto più adatto e comodo "in cucina"..... ho incominciato a collegare cavi, connettori e spine.

Adesso, avevo bisogno di un'antenna che mi permettesse di operare in 15, 20 e soprattutto in 40 metri, che costasse poco e che in poco più di mezz'ora fosse operante!

Avevo a disposizione le mie solite antenne per uso mobile che ho utilizzato varie volte da Messina (per il D.C.I.) e da vari Fari e Isole... ma mi hanno sempre dato molto problemi nelle bande dei 40 metri. La soluzione più economica e più sbrigativa era il classico dipolo a V invertita.

Ho utilizzato uno schema di antenna (molto facile) reperito dal mio sito WEB (www.mondoradiomania.tk) ideato da IK0ZIZ; comprai l'occorrente e qualcosa riuscì a reperire dagli scatoloni presenti ancora in garage, e mi misi subito all'opera.



In quattro e quattrotto ecco impostato il dipolo per i 15, 20 e 40 metri, dipolo a $\frac{1}{2}$ d'onda in configurazione V invertita. Per palo di sostegno avevo bisogno di qualcosa che non costasse troppo e soprattutto che fosse lungo almeno 7 metri e non troppo ingombrante.

L'idea l'ebbi guardando l'antenna verticale "a canna da pesca" di IK1QLD (ARMI A/100); ma questa volta mi serviva non come antenna ma come sostegno! Di una canna per pesca, retrattile, ne ero in possesso, ed ecco fatto... in poco più di mezz'ora il Dipolo fù issato su in terrazzo sostenuto dalla canna da pesca che ha fatto bene il suo lavoro da palo di sostegno.

Fatte le necessarie prove di accordo nelle bande previste (ROS 1:1), chiamai per una piccola prova. E subito ebbi risposta nei 20 metri con un paio di Nord Americani (East-Coast).

Contento rimandai al giorno dopo la vera e propria attività.

Il giorno 19 agosto, iniziai i collegamenti, il pile-up con molte stazioni europee fù eccezionale, la propagazione teneva veramente bene e sia i 20 che i 15 metri si andava che era una meraviglia, nel pomeriggio i 40 metri con molti Italiani... insomma **IT9MRM** andava "**ON AIR**" dall'isola delle *Palme*, di cui per molti amici era un **NEW-ONE!!!!**

A tarda sera, l'apertura con gli States ed il Giappone, dava un vero senso di "DX-Pedition"..... il giorno dopo terminavo esausto l'avventura di questa attivazione, dopo più di 20 ore di trasmissioni, mettendo a Log **520** collegamenti, per un totale di **53** coutry.

Ecco di seguito l'elenco dei Country collegati:

I	Italy	F	France
DL	Germany	EA	Spain
OE	Austria	LA	Norway
CU3	Azores	LZ	Bulgaria
UA	Russia	HB9	Swiss
SP	Poland	OK	Cekh Rep.
9A	Croatia	HA	Hungary
G	England	ON	Belgium
PA	Netherlands	UN	Kazakistan
EA8	Canard Is.	W	U.S.A.
4X4	Israel	OZ	Danmark
EI	Ireland	UT	Ukraine
VE	Canada	PY	Brazil
EW	Belarus	GM	Scotland
TU2	Ivory Coast	CT	Portugal
SV9	Crete Is.	9K2	Kuwait
OD5	Lebanon	S51	Slovenia
VK	Australia	OH	Finland
5B4	Cipro	LY	Lithuania
IS	Sardinia Is.	7X2	Algeria
YO	Romania	SV	Greece
9H1	Malta Is.	T94	Bosnia & Herzgovnia
ZC4	U.K. Bases Areas on Cipro	GI	Northern Ireland
LU	Argentina	JA	Japan
EA9	Ceuta & Melilla	ER	Moldovia
YI	Iraq	ZL	New Zealand
ES	Estonia		

L'antenna aveva funzionato veramente bene... segnali dal 59+.

Questa è stata la prima trasmissione/attivazione dal mio QRA, mi auguro che questo riaccada permanentemente..... Installando in modo definitivo la mia stazione radio (condominio permettendo).

Per il momento mi accontento delle varie spedizioni in giro per le isole e fari Siciliani!

Appuntamento allora con il nuovo anno per l'attivazione di un paio di Fari (Faro di Capo S. Croce e di Dromo Giggia) e la riattivazione dell'isola di Favignana operando, questa volta, dal faro di Capo Marsala (new-one) ed eventuali attivazioni da altri siti M.M.

Alle prossime e Buoni DX!

73's

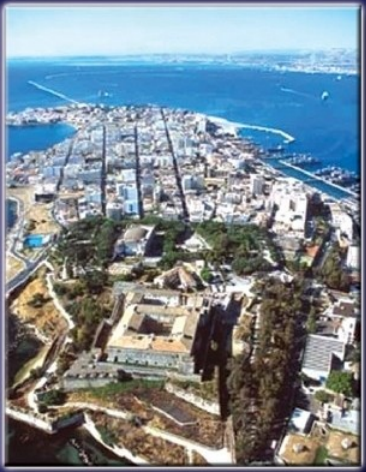
IT9MRM, Alberto Mattei



Veduta di Augusta (l'isola) – IIA SR010




Veduta di Augusta (l'isola) – IIA SR010




IT9MRM


Isola delle Palme - Augusta (SR) - Sicily Island - ITALY




MI-266

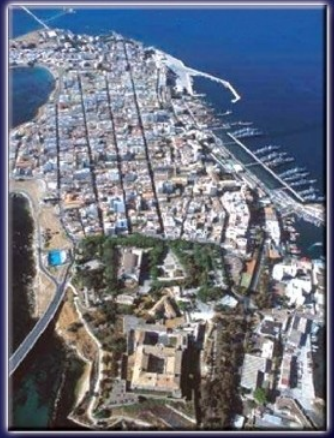



SR-010




EU-025







CQ Zone 15
ITU Zone 28
WW Loc. JM77OF



La QSL dell'Isola delle Palme



L'isola di Torre Avalos (I.I.A. SR018)

Le info dai Naval Clubs....

L' International Naval Contest quest'anno viene gestito e sponsorizzato dallo YO-MARC "Romanian Maritime Amateur Radio Club", ecco di seguito esposto in dettaglio le modalità per la partecipazione:



Quando: dal 18 Dicembre 2004 alle 16:00 UTC al 19 Dicembre 2004 alle 16:00 UTC

Bande: 3.5 - 7 - 14 - 21 - 28 MHz

Informazioni da riferire ad ogni contatto:

1. Naval Club Member: RST+CLUB+NUMBER (eg. "599 RN4198")
2. Non Naval Member: RST+NUMBER (eg. "599 001")

Punti:

1. Naval Club Members: 10 Punti
2. Non Naval Members: 1 Punto

Moltiplicatori:

1. Ogni contatto registrato con un membro di un Club Naval.
Note: la partecipazione al contest è devoluta ai soli membri di un solo club, non si usano altri o più numeri differenti di altri Clubs.
2. Solo ogni stazione conta una volta come moltiplicatore durante il contest malgrado tutto il numero delle bande che si lavora.

Punti: Totale dei QSO points * Multipliers

Naval Clubs partecipanti:

ANARS	Australian Naval Amateur Radio Society:	AX
BMARS	Belgian Maritime Amateur Radio Society:	BM
FNARS	Finish Naval Amateur Radio Society:	FN
INORC	Italian "Navy Old Rhythmers Club":	IN
MARAC	Marine Amateur Radio Club Netherlands:	MA
MF	Marinefunker-Runde e.V.:	MF
RNARS	Royal Naval Amateur Radio Society:	RN
YO-MARC	Romanian Marine Amateur Radio Club:	YO
MFCA	Marine Funker Club Austria:	CA

Classes:

A = all band mixed mode (single op)

B = all band CW (single op)

C = all band SSB (single op)

D = all band SWL (single op)

E = Naval-Club-Station (multi op)

F = Non Naval

Trophy: Il primo classificato in ogni classe.**Logs:** Per ogni singola banda e pagine separate**Ricezione dei Logs:** entro e non oltre il 1° Febbraio 2005

Tutti i logs devono essere inviati a:

Romanian Marine Amateur Radio Club (YO-MARC)
Chairman Marin PAICU (YO4DCF)

P.O.Box 49
R - 6100 Braila-1
Romania

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.